

APPENDICE: Aggiornamento al piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020 alla luce dell'atto di indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

Misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.05.2018)	Misure già adottate da unibz: precisazioni
--	---

Prevenzione della corruzione

Nomina R.P.C.T.	Le funzioni di R.P.C.T. sono svolte dal direttore di unibz (PTPCT 2018-2020)
-----------------	--

Attività di ricerca

<p>Adozione di misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle <i>facilities</i> di Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati. Predisposizione di apposita sezione del proprio sito istituzionale in cui vengono riportate: tutte le info e le <i>facilities</i> di Ateneo in materia di bandi di ricerca; le regole che consentano ai ricercatori di accedere ai bandi e all'elaborazione dei progetti con le medesime possibilità; le risorse annualmente finalizzate alla predisposizione dei progetti di ricerca; i criteri di distribuzione dei fondi; la pubblicità dei bandi di ricerca e dei criteri di distribuzione dei fondi; le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti.</p>	<p>Tutte le informazioni richieste vengono pubblicate, anziché sul sito istituzionale, sulla piattaforma BORIS, che è accessibile a tutti i professori e ricercatori interessati. I bandi per la presentazione di proposte di progetti di ricerca vengono annualmente approvati dalla Commissione di ricerca (cfr. p.e. la delibera n. 7 del 27.11.2017) e pubblicati in seguito sulla piattaforma BORIS. I professori e ricercatori vengono successivamente avvisati per e-mail. I bandi prevedono tutta una serie di informazioni come per esempio l'obbiettivo della ricerca, il termine finale per la presentazione delle domande, i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione, il budget. I progetti di ricerca vengono valutati dalla Commissione di ricerca. Il "Regolamento per l'utilizzo dei fondi a supporto delle attività istituzionali dell'Università" prevede un fondo per lo sviluppo di nuovi progetti che si alimenta dai residui dei contratti di ricerca commissionata e dei progetti di ricerca finanziati da terzi (quelli che possono generare residui). I residui sono versati al PI (o a ricercatori indicati dal PI), quando il relativo progetto è chiuso e sono stati incassati tutti i finanziamenti.</p>
--	---

<p>Risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali</p>	<p>Nel budget 2018 sono previsti i seguenti fondi interni destinati a finanziare la ricerca: 1,4 Mio. € per i progetti di ricerca generale, 600.000 € per i progetti di ricerca interdisciplinare e 400.000 € per i progetti di ricerca riservati ai ricercatori con contratto a tempo determinato (RTD). Il “Regolamento sulle attività di ricerca o didattica commissionate da terzi e sui contributi di ricerca e didattica” prevede inoltre dei fondi destinati al supporto di attività di ricerca e/o altre attività istituzionali. Il “Regolamento per l'utilizzo dei fondi a supporto delle attività istituzionali dell'Università” prevede un fondo per lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca, che si alimenta dai residui dei contratti di ricerca commissionata e dei progetti di ricerca finanziati da terzi (quelli che possono generare residui). Per i professori neo assunti è inoltre previsto un fondo start-up che persegue l'obiettivo di sostenere l'allestimento di laboratori di ricerca e l'attività di ricerca in generale. È stato istituito un fondo personale per i professori e ricercatori di ruolo pari a 3.000 Euro lordi annui e per i ricercatori a tempo determinato (RTD), qualora previsti nella pianta organica oppure nel programma annuale delle attività, pari a 2.000 Euro lordi annui. Gli uffici amministrativi supportano i ricercatori sia in fase di pre-award dei loro progetti (p.e. informazioni sulle opportunità di finanziamento, preparazione della proposta progettuale, eventuale negoziazione del contratto), sia in fase di post-award (rendicontazione finanziaria, contatti con il finanziatore, audit).</p>
<p>Concentrazione delle risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari</p>	<p>Ogni progetto di ricerca ha un suo centro di costo, classificato per tipo di finanziamento (risorse di Ateneo, contributi alla ricerca, ricerca commissionata etc.). Sulla piattaforma BORIS sono indicate le risorse umane impiegate nei singoli progetti di ricerca. Le attività vengono inoltre chiaramente distinte nelle rispettive delibere del consiglio di facoltà.</p>
<p>Misure organizzative che favoriscano, nella selezione dei valutatori, criteri di trasparenza</p>	<p>La Commissione di ricerca ha definito ex ante la procedura per la nomina dei valutatori all'interno delle procedure di valutazione per i bandi CRC2018 e ID2018</p>

Reclutamento

<p>Procedure valutative interne (chiamata di ricercatori di ruolo e di prof. di II fascia nel ruolo di prof. di I e II fascia): - stabilire il carattere eccezionale della procedura; motivazione rafforzata; assicurare procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi; definire modalità di presentazione delle candidature; istituzione di apposite commissioni giudicatrici; Bilanciare il ricorso alle chiamate interne di cui sopra e l'utilizzo di procedure concorsuali aperti agli "esterni"</p>	<p>L'attuazione di tali misure viene garantita attraverso l'adozione degli atti di programmazione e dei regolamenti interni</p>
<p>Programmazione dei reclutamenti nell'ambito dei piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale: garantire il concorso di tutte le componenti dell'Università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi al riguardo; essere orientati da criteri oggettivi e principi generali per tutte le Università che tengano conto, ad esempio, del numero di professori per materia già presenti nei dipartimenti; unire le esigenze di natura didattica e di ricerca della facoltà con quelle di merito dei possibili singoli candidati all'upgrade; adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno</p>	<p>L'attuazione di tali misure viene garantita attraverso l'adozione degli atti di programmazione dell'Ateneo (Convenzione programmatica-finanziaria 2017-2019 stipulata tra unibz e la PAB, Programmi annuali delle attività)</p>
<p>Assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione</p>	<p>Gli atti di programmazione sono resi conoscibili mediante pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale</p>

<p>Prevenire situazioni di conflitto di interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo, potenzialmente alla base di situazioni di nepotismo, familismo e di assenza di imparzialità nelle decisioni di assunzione. Art. 18 della L. 240/2010 prevede che ai procedimenti per la chiamata dei professori e dei ricercatori universitari e per il conferimento degli assegni di ricerca, nonché di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo, non possono partecipare "coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla facoltà o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione". Assicurare la massima applicazione ed evitando prassi interpretative ed applicative elusive, tenendo conto anche delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione (anche il rapporto di coniugio); anche per le carriere interne dei ricercatori e professori di ruolo nonché dei RTD senior; alle convenzioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge 240/2010 e agli scambi di docenti ai sensi dell'art. 7 comma 3 della medesima legge).</p>	<p>La clausola di incandidabilità è prevista nei bandi per il reclutamento del personale accademico (di ruolo, RTD, AR, incarichi nell'ambito della didattica e della ricerca)</p>
<p>Assicurare che le commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande procedano ad un attento controllo dell'insussistenza di tali preclusioni</p>	<p>L'attuazione di tale misura è garantita in fase di presentazione della domanda alla procedura selettiva quando il candidato dichiara il rispetto della suddetta normativa. In caso di sospetto di dichiarazione mendace o di segnalazione da parte dei componenti della commissione di presunto conflitto di interessi l'Ufficio personale accademico procede alla verifica di quanto dichiarato dal candidato</p>

Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti

<p>Ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 c.p.c. e il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948 che dà rilevanza quale causa di incompatibilità/-astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre tra candidati e commissari.</p>	<p>I membri delle commissioni rilasciano una rispettiva dichiarazione nei verbali, che vengono altresì firmati</p>
<p>I componenti della commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c.;</p>	<p>I membri delle commissioni rilasciano una rispettiva dichiarazione nei verbali, che vengono altresì firmati;</p>
<p>La scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione: Nel disciplinare i processi di reclutamento è opportuno che: - i regolamenti degli Atenei prevedano che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione; la verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché i giudizi espressi sui candidati, diano conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature</p>	<p>L'attuazione di tale misura è garantita dalle norme presenti nei regolamenti emanati in materia da unibz</p>
<p>Nomine di professori straordinari a tempo determinato: maggiore trasparenza e vigilanza</p>	<p>L'attuazione di tale misura è garantita dalle norme presenti nel regolamento emanato in materia da unibz</p>

Misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.05.2018)	Misure già previste nel PTPCT 2018-2020: precisazioni
--	--

Attività di ricerca

Adottare misure atte ad evitare fenomeni di <i>maladministration</i> nella individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti i gruppi di ricerca, nelle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca e nei modi di utilizzazione dei risultati della ricerca; prevenire forme di conflitto di interesse in relazione alla tipologia di attività esperita.	Da prevedere in sede di redazione del codice etico e di comportamento, che è prevista entro la fine dell'anno 2018
---	--

Attività didattica

Ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori; dall'altro, a responsabilizzare maggiormente i presidi di facoltà a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari	Da prevedere in sede di redazione del codice etico e di comportamento, che è prevista entro la fine dell'anno 2018
---	--

Codice etico, codice di comportamento e procedimento disciplinare

Individuazione di forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, prevedendo a: - adottare un documento unico; individuare due distinti livelli di rilevanza: 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici; declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari. Distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori; recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo; individuare ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di <i>maladministration</i>	Da prevedere in sede di redazione del codice etico e di comportamento, che è prevista entro la fine dell'anno 2018
---	--

Misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.05.2018)	Misure programmate con il presente Appendice al PTPCT 2018-2020: precisazioni
--	--

Attività di ricerca

<p>Introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio; prevedere adeguati periodi di raffreddamento negli Statuti.</p>	<p>Da prevedere in sede di adeguamento del "Regolamento interno in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi per il personale docente e ricercatore"</p>
<p>Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i gruppi di ricerca, la loro composizione e i relativi risultati</p>	<p>La pubblicazione delle informazioni richieste è prevista per il mese di gennaio 2019</p>

Accreditamento delle sedi e di corsi di studio

<p>Effettuazione di una attenta verifica come sollecitata dall'ANVUR nella comunicazione delle nomine sull'esistenza di situazioni di conflitto di interesse dei componenti dei CEV e, laddove venisse riscontrata, richiedere all'Agenzia la sostituzione del componente interessato</p>	<p>La visita in loco relativamente all'accREDITAMENTO periodo della sede e dei corsi è prevista per il mese di aprile 2019. In tale contesto, unibz adotterà le misure richieste.</p>
---	---

Il regime delle attività esterne dei docenti delle Università

Adeguamento del regolamento interno alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del MIUR quanto ai presupposti delle diverse tipologie di attività (incarichi incompatibili per i quali scatta il collocamento in aspettativa d'ufficio; attività soggette ad autorizzazione rettorale; attività soggette a comunicazione e a monitoraggio; attività libere). I regolamenti dovranno altresì recare la disciplina procedurale prevista per le varie tipologie di attività: le modalità per il collocamento in aspettativa d'ufficio; il procedimento per la richiesta di autorizzazione e le attività istruttorie volte al rilascio/diniego dell'autorizzazione (nonché le attività di verifica periodica che possono anche portare alla revoca della stessa); le modalità di comunicazione e di monitoraggio delle attività di consulenza, volte alla verifica del rispetto del limite dell'occasionalità (anche sotto il profilo della titolarità della partita IVA). Competenza del regolamento di Ateneo a disciplinare i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di eventuale contingentamento di attività autorizzabili per Ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore/ricercatore;

L'adeguamento del regolamento interno alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del MIUR è previsto nel corso dell'anno 2019

Misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.05.2018)	Misure da valutare da unibz: precisazioni
--	--

Attività di ricerca

<p>Previsione dell'iscrizione obbligatoria negli elenchi nazionali dei valutatori quale presupposto per la partecipazione ai commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori universitari</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura</p>
--	--

Reclutamento

<p>Rendere maggiormente trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti;</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura</p>
<p>Composizione delle commissioni: - per l'individuazione dei componenti, si ricorra alla modalità del sorteggio basato su liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale. Detta modalità può, eventualmente, essere temperata nei settori di ridotta consistenza numerica. - i componenti appartengono al medesimo settore concorsuale messo a concorso; ove possibile, sia rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici; venga garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno; l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura in sede di modifica dei regolamenti interni</p>

Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti

<p>Prevedere che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura</p>
<p>Prevedere di procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla normativa</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura</p>
<p>Nel caso di incompatibilità risolta con mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento le università costituiscano le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e settori scientifici disciplinari di afferenza dei docenti/ricercatori interessati con tutti commissari esterni all'ateneo</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura</p>

Codice etico, codice di comportamento e procedimento disciplinare

<p>Disciplinare, in virtù dei poteri di autogoverno delle stesse, con i propri Statuti e regolamenti la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria anche attraverso la nomina di commissari in prevalenza esterni all'Ateneo possibilmente utilizzando un criterio elettivo (anche solo parziale) attribuendo l'elettorato attivo, secondo il principio della rappresentanza tra pari, rispettivamente ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università, e l'elettorato passivo, tra i medesimi docenti, a quelli che siano a tempo pieno e confermati in ruolo</p>	<p>Proposta alla <i>Governance</i> di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura in sede di eventuale aggiornamento dello Statuto e dei regolamenti interni</p>
--	---

Enti partecipati ed esternalizzazione di servizi

La costituzione di spin-off: il D.M. 168/2011 rinvia ai regolamenti di Ateneo la disciplina di ulteriori situazioni di incompatibilità oltre quelle già direttamente individuate dallo stesso decreto; individuare possibili misure per prevenire conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'ordinario svolgimento delle attività dell'Ateneo e lo svolgimento delle attività negli spin-off. Porre attenzione al dovere di dichiarazione e di astensione da parte del professore e ricercatore che si trovi in situazioni di conflitto di interesse, anche solo parziale. I regolamenti universitari dovranno prevedere: - la pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli spin-off; - stringenti modalità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22 comma 2 del D.Lgs. 33/2013; la pubblicazione sul portale istituzionale dei dati indicati dall'art. 5 comma 2 del D.M. 168/2011; la figura cui i professori e ricercatori operanti negli spin-off debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali.

Proposta alla *Governance* di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura in sede di eventuale aggiornamento del regolamento interno

Misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.05.2018)	Misure non necessarie/non opportune: precisazioni
--	--

Reclutamento

<p>Per alcune procedure di reclutamento, ove compatibile con la normativa, venga prevista una valutazione di carattere oggettivo: ad esempio, la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per l'ottenimento di un contratto a tempo determinato di ricercatore.</p>	<p>Tale misura non si ritiene realizzabile in quanto la normativa esclude la possibilità di esperire prove scritte e orali, ad eccezione della prova orale per accertare la conoscenza della lingua straniera</p>
---	---

Enti partecipati ed esternalizzazione di servizi

<p>Riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'Università ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 175/2016; attenta motivazione nella costituzione di società <i>in house</i> per l'affidamento diretto di attività di fornitura di beni e servizi all'Università; regolazione dell'utilizzazione di personale dell'Ateneo presso tali enti; adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'Ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati e sulla loro necessità; preventiva approvazione da parte dell'Ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli Atenei di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi; obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi nonché dei dati relativi alle assunzioni; verifiche da parte dell'Università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati.</p>	<p>Unibz non ha costituito una società <i>in house</i>. In caso di necessità, unibz adotterà le misure richieste.</p>
---	---